

UP: nel 2010 la fattura energetica dell'Italia è cresciuta del 22%

VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2011 10:21

La bolletta energetica italiana è pari a 51,7 miliardi di euro e pesa per il 3,3% sul Pil. Nel 2011 potrebbe arrivare a 60,4 miliardi



La fattura energetica e quella petrolifera pagate dall'Italia nel 2010 sono aumentate e nel 2011 si prevede un ulteriore aggravio.

Secondo i dati del Consuntivo Petrolifero 2010 presentato ieri dall'Unione Petrolifera, **la fattura energetica italiana nel 2010 si stima intorno ai 51,7 miliardi di euro**, con un aggravio di 9,3 miliardi di euro (+22%) rispetto al 2009 e un peso sul Pil del 3,3% (contro un valore medio dell'1,5% negli anni novanta).

Nel 2011 fattura energetica pari a 60,4 miliardi di euro

Un incremento ancora maggiore si registra per la fattura petrolifera che nel 2010, per via della ripresa delle quotazioni petrolifere nonostante la contrazione dei consumi, ha avuto un aumento di 6,5 miliardi di euro rispetto al 2009, attestandosi a 27 miliardi di euro (+32%) con un peso sul Pil dell'1,7%. Secondo l'Unione Petrolifera, **nel 2011 la fattura energetica potrebbe attestarsi intorno ai 60,4 miliardi di euro**, mentre per

quella petrolifera viene stimata una forchetta compresa tra 31,3 e 37,4 miliardi di euro, nell'ipotesi di un cambio analogo a quello attuale e quotazioni medie del petrolio comprese tra 90 e 100 dollari/barile.

Calano i consumi di petrolio, +0,4% le rinnovabili

Secondo il Consuntivo petrolifero 2010, in Italia i consumi di energia sono ammontati a 177,7 milioni/tep, in recupero dell'1,6% rispetto al 2009. Ad eccezione del petrolio che ha mostrato un nuovo calo del 2,4% (-1,8 milioni/tonnellate), tutte le altre fonti hanno mostrato segnali positivi: **gas +6,3%** per la ripresa della produzione industriale e termoelettrica, carbone +4,5%, **rinnovabili +0,4% influenzate però dal calo della produzione idroelettrica (-6,6%)**. La quota del petrolio sul totale è così scesa al 40,3% rispetto al 50% del 2000, mentre nello stesso periodo quella del gas è salita dal 31% al 38%.

Prezzi del greggio

Nel 2010 il costo medio del greggio importato espresso in dollari è stato superiore del 30% rispetto al 2009 che sale al 38% se convertito in euro, il cui cambio rispetto al dollaro è risultato inferiore del 5,7%. Rispetto al 2000, il prezzo in euro del greggio importato è praticamente raddoppiato (+96%).

Articoli correlati:

06/05/2010 - [Previsione Up: petrolio stabile a 80 dollari al barile](#)

06/05/2010 - [Previsione Up: petrolio stabile a 80 dollari al barile](#)